



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

corso Trieste, 36 - 00198 Roma  
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - email: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



## COMUNICATO SINDACALE FIOM CAPGEMINI

### L'ASSEMBLEA FANTASMA!

Si è tenuta presso la sede Capgemini di Roma l'assemblea convocata dalle Rsu Fim e Fismic per illustrare i contenuti dell'accordo "disintegrativo" firmato lo scorso 14 marzo dalle suddette Rappresentanze e relative Organizzazioni sindacali nazionali, oltre che dalla Uilm nazionale.

Lavoratori presenti in assemblea: circa 10 su 1.000 dipendenti della sede di Roma!  
Rappresentanti e funzionari sindacali firmatari dell'accordo presenti in assemblea: 8!  
Interventi nel dibattito di lavoratori non delegati sindacali: ZERO!

I lavoratori della sede di Roma, disertando l'assemblea, non potevano manifestare in maniera più esplicita il proprio dissenso nei confronti dei firmatari di un accordo che peggiora le loro condizioni e per la cui sottoscrizione Fim, Fismic e Uilm non hanno ricevuto alcun mandato.

Lo scenario deprimente di una delegazione sindacale che viene a raccontare in una sala deserta quanto sia stato utile firmare dovrebbe interrogare chi ha deciso di non tenere in alcun conto il parere di centinaia di lavoratori che, solo un mese prima, in quello stesso open space (che la Società mette a disposizione solo di chi firma gli accordi utili all'azienda, mentre per gli altri c'è la saletta parrocchiale fuori mano o la strada) avevano rigettato all'unanimità il verbale di intenti propedeutico alla stipula del successivo accordo finale.

Fim, Fismic e Uilm sono stati ripagati dai lavoratori della sede di Roma con la stessa moneta: l'indifferenza!

Un monito per quanti pensano che fare sindacato voglia dire assecondare a prescindere le decisioni dei datori di lavoro, rinunciare alla lotta come strumento di difesa e di conquista dei diritti, considerare i percorsi democratici di validazione degli accordi un inutile orpello che ostacola la funzione di rappresentanza assoluta di delegati e dirigenti sindacali.

Come Fiom-Cgil, dopo lo sciopero con presidio del 18 marzo u.s., vista anche la partecipazione dei lavoratori, continueremo con tutte le iniziative possibili a ricercare una soluzione più equa, in grado di restituire quanto perso dalle lavoratrici e dai lavoratori ed eliminare le disuguaglianze introdotte.

**FIOM-CGIL NAZIONALE**

*Roma, 26 marzo 2014*